

Signor Dirigente,

ho appreso che dopo tanti anni di onorata carriera il 31 agosto andrà in pensione non per raggiunti limiti d'età, ma per problemi di salute che spero risolva presto e bene.

Ho sentito il dovere di scriverLe queste poche righe per ringraziarla per avere nei cinque anni trascorsi insieme arricchito il mio bagaglio culturale, con la Sua umanità, professionalità, e senso del dovere tra istituzioni.

Sono stati cinque anni anche di intenso lavoro svolto con professionalità e risultati anche eccellenti raggiunti tra la Sua scuola e il mio assessorato.

Lei è stato un Dirigente innanzitutto di grande dirittura morale, perché nella morale, e in nient'altro, c'è tutta la persona.

Abbiamo lavorato in armonia e serenità, per il suo esempio limpido e forte di uomo solido, di solida fede e di solida grande cultura.

Anche se dall'esterno, d'altronde come Lei, continueremo ad occuparci del nostro sogno, "la cittadella scolastica" che diventi al più presto una nuova realtà.

Lei ci mancherà, perché è stato sempre un punto di riferimento, per tutta la comunità scolastica belvederese, per l'Amministrazione comunale di cui mi onoro di averne fatto parte del quinquennio appena trascorso, ma mancherà soprattutto ai suoi alunni, ai loro genitori e al Suo corpo docente e non docente che hanno avuto la fortuna di stare insieme a Lei.

Non finirò mai di ringraziarla (per me Lei rimarrà sempre il Dirigente dott. Antonio Impieri e Le auguro di tutto cuore un futuro ricco di gioia, emozioni e serenità,

Mario D'aprile

